Grande schermo

Roy Menarini

DRAMMATICO

L'amore che resta

Piccola tragicommedia sulla morte. Una ragazza malata terminale, un fidanzato traumatizzato, il fantasma di un kamikaze giapponese. Tutti personaggi gestiti con fantasmatica leggerezza da Van Sant, cantore di giovani un po' funerari. *Partecipato*

DRAMMATICO

Il villaggio di cartone

Come la parrocchia che fa da scena unica, anche il film è disadorno e francescano. Olmi propone un apologo su accoglienza, disobbedienza e valori della Chiesa di base. Fragile fino a frantumarsi, il racconto si può salvare solamente per rispetto al maestro. *Caritatevole*

DRAMMATICO

Tomboy

Esempio di ottimo cinema medio francese. Parla di una undicenne androgina che si finge maschio con gli amichetti. Tenere incertezze sessuali e piccoli guai in vista. La regista si serve di pochi sguardi e stile semplice, cogliendo una sbilenca delicatezza. *Transitorio*

HORROR

Blood story

Remake del ben superiore *Let Me In*, svedese. Anche qui un ragazzino si innamora di una vampira dodicenne, ricambiato. Sebbene fotocopiato, l'amore acerbo e cruento tra i due colpisce anche a Hollywood, grazie a un'ambientazione inusuale. *Emostatico*

Piazza de'Celestini

Fai, la festa della bellezza

Domani dalle 10 alle 18 in Piazza dei Celestini, il Fai organizza la Festa della piazza per celebrare la bellezza delle nostre piazze. L'iniziativa, che si colloca all'interno della campagna nazionale Fai di raccolta fondi. Per i più grandi: visite guidate a cura de Il Galvani per i Musei alla Chiesa di San Giovanni dei Celestini e all'Archivio di Stato, dove si potrà visitare la sede documentale e anche la mostra documentaria «In mezzo alla folla è il Pepoli. Il marchese Gioacchino Napoleone nel Risorgimento nazionale», allestita nella Sala Cencetti. Le visite avranno inizio alle ore 10.30, 11.30, 15.30, 16.30, 17.30. Per i bambini alle 11 e alle 16 si realizzerà un'attività laboratoriale creativa «Filalalana» curata dalla Cooperativa Leali e Associazione Ca'shin Parco Cavaioni. Per tutti alle 15 la Compagnia I burattini di Riccardo presenterà *I burattini scendono in piazza: un patrimonio da ascoltare*. La campagna nazionale dura per tutto il mese di ottobre e si può sostenere inviando un sm al 45506 per il valore di 2€. Da telefono fisso per donare 5€ o 10€.

In Comune Ieri il sindaco ha incontrato i 12 giovani finalisti provenienti da tutto il mondo

Chitarre «future»

Domenica al Manzoni la finalissima del premio Biasini Il presidente di giuria: «Siamo stupiti dell'altissimo livello»

C'erano quasi tutti, ieri nella sala Rossa di Palazzo d'Accursio. I 12 giovani talenti giunti alla semifinale del primo Concorso Chitarristico Internazionale Maurizio Biasini — fortemente voluto e organizzato da Nadia Guth Biasini *(nella foto)* — da cui emergeranno i tre finalisti che si contenderanno la vittoria il 16 al teatro Manzoni (ore 20 info 393/4283178), e alcuni già eliminati. Parlottano piano.

Aspettano il sindaco Virgilio Merola che li riceve. Arriva. Incipit su Bologna città della musica Unesco, seguito da breve informazione su quanto faccia la città «per giovani di talento come voi» e dal ricordo di Maurizio Biasini, fisico di fama e ottimo chitarrista, e quando il sindaco si volta come a cercare conferma da sua moglie, la signora Nadia Guth Biasini, lei abbassa con grazia lo sguardo ricambiando con un sorriso. La chiosa, giunta prima del regalo finale - portamatite neri per tutti, bellini ma francamente non proprio il primo oggetto a cui penserebbe un chitarrista - è alla De Coubertin: «Non importa chi vincerà, perché avrete comunque vinto tutti». Esortazione finale e amichevoli strette di mano con foto concludono il cordiale incontro. E poi via: il sindaco ai suoi impegni (dileguato un po' sbrigativamente), i ragazzi a studiare (finalmente, per alcuni). Il maestro Martelli ci racconta il concorso.

Qual è la sua sensazione in questo momento?

«Di fronte a un periodo in cui, purtroppo, in Italia occasioni nate per dare visibilità ai giovani sono sempre di meno, vedere una condivisione così forte tra Fondazione Carisbo, Comune e altre istituzioni, è una conferma di come questa città sia un'incubatrice di talenti».

La finalissima al teatro Manzoni è vicina: il suo commento da presidente di giuria?

«Tutti noi giurati siamo meravigliati per il livello di questi giovani. Stabilire quali erano i più bravi le assicuro che è stata una faticaccia. Persino il maestro Tanenbaum, abituato a concorsi internazionali, è rimasto sorpreso».

Sinceramente: se l'aspettava?

«In parte sì. La chitarra è tecnicamente in evoluzione».

Gli italiani come si sono difesi?

«Benissimo. Su quattro tre hanno finora superato le prove. Ma direi che tra Polonia, Croazia, Finlandia, Ucraina, Canada, Argentina, Francia, che sono alcuni dei 15 Paesi partecipanti, non abbiamo notato grandi differenze».

Conosceva Maurizio Biasini?

«Sì. Una persona speciale e un eccellente chitarrista. Evidentemente era ancora più eccellente come scienziato. Però ognuna delle case che ha abitato era piena di chitarre».

Da chi sarà formata l'orchestra che domenica accompagnerà i finalisti al Teatro Manzoni?

«Da 35 miei amici: hanno accettato a titolo gratuito».

I partecipanti fanno anche dei giri turistici a Bologna...

«Anche grazie a quelli hanno socializzato subito. Così non si sono sentiti avversari. Nadia Guth Biasini ha investito molto da questo punto di vista, anche con il catering a Villa Pallavicini. E poi sono solo gite...».

Tradotto: la maggior parte del tempo la trascorrono suonando?

«Sono giovani che sacrificano la loro vita per uno scopo. Non vanno mica in discoteca. Ma la società oggi valorizza altro».

Paola Gabrielli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Circolo della Musica

Il piano protagonista con Liao Xianji e Sofya Gulyak

Il circolo della Musica di Bologna inaugura la sua 27esima stagione concertistica con un omaggio alla memoria di Andrea Baldi, figlio precocemente scomparso del direttore artistico della rassegna, il pianista bolognese Sandro Baldi. Protagonista della serata, domani alle 21.15 all'Oratorio di San Rocco (via Calari, 4/2) Gino Brandi che, oltre a musiche di Bach, Mozart e Chopin, eseguirà una sua nuova composizione, in ricordo del giovane Baldi: *Fantasia su tre preludi di Andrea*. La rassegna, organizzata in collaborazione con l'Endas di Bologna, ha in programma ben nove concerti (più o meno due al mese, sempre il sabato alla stessa ora), fino al 5 maggio 2012. Al pianoforte, strumento filo conduttore di questa edizione, saranno dedicati quattro recital: oltre al già citato Brandi infatti, sono in cartellone la russa Sofya Gulyak (nella foto), il supervirtuoso cinese Liao Xianji e il catanese Olaf Johon Laneri; a completare il programma cinque concerti da camera. La Gulyak, emergente star della tastiera, tornerà in città il 19 novembre, mentre bisognerà aspettare la primavera del 2012 per ascoltare Xianji, giovane ma già affermato artista che debutterà a Bologna il 3 marzo. Nello stesso mese (il 24), Laneri proporrà un concerto incentrato sul binomio Liszt-Chopin. Si intitola «Dipingendo Bach», la serata conclusiva della rassegna (5 maggio), una performance artistica, in cui alle note del violoncellista Luca Provenzani si aggiungerà l'estro di Enrico Guerrini che dipingerà seguendo l'ispirazione della musica. Per il secondo anno consecutivo, legato alla rassegna c'è il concorso pianistico «Andrea Baldi», rivolto ai giovani pianisti (fino a 35 anni) previsto per giugno del 2012, ai vincitori di ogni categoria andrà un premio in denaro, mentre il vincitore assoluto terrà un ciclo di concerti; già aperte le iscrizioni sul sito del Circolo (www.circolodellamusica.it), dove è pubblicato il programma completo della stagione e tutte le informazioni relative a biglietti e abbonamenti.

Ba. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giovanni in Monte

L'industria nei musei

Oggi alle 9.15 in aula Cambi (dipartimento di Storia, piazza San Giovanni in Monte) si terrà il seminario di studio «I musei del patrimonio industriale in Emilia-Romagna». Dopo i saluti dell'assessore regionale Massimo Mezzetti e del professore Giovanni Brizzi, gli interventi si centreranno sui vari esempi sparsi per la regione, ma anche si focalizzeranno anche sulla comunicazione verso il pubblico e le fondazioni.